

Giulia Anna Romana Veneziano

Giulia Anna Romana Veneziano è dottore di ricerca dell'Università di Saragozza (sotto la guida di Juan José Carreras) e storica della musica. Dopo i suoi studi di Paleografia e Filologia musicale all'Università di Pavia e il conseguimento del Diploma di Archivistica Paleografia e Diplomatica, presso l'Archivio di Sato di Bari, ha avviato una carriera di ricercatrice lungo gli assi della produzione musicale tra Napoli, Roma e la Spagna nel periodo relativo alla seconda parte del XVII alla prima del XVIII secolo, con particolare attenzione alla cantata profana da camera, alla circolazione del repertorio e al ruolo degli interpreti. La sua attività è documentata da pubblicazioni a partire dal 1993, oltre che dalle partecipazioni, come relatrice, a convegni nazionali (Roma, Firenze, Venezia, Bari, Napoli) ed internazionali (Parigi, Berlino, Lisbona, Ávila, Zaragoza, New York, Versailles).

Si è dedicata alla realizzazione di progetti intorno alla riscoperta del barocco napoletano collaborando attivamente con l'ensemble specialistico "Cappella Neapolitana" di Antonio Florio (già "Cappella della Pietà dei Turchini") contribuendo con saggi anche nelle loro incisioni discografiche (*Opus 111*, *Naïve*, *Glossa*) in particolare sul repertorio di Leonardo Vinci (1690-1730) e i cantanti del suo tempo. Ha collaborato con istituzioni teatrali italiane - il Teatro Comunale di Ferrara, il Teatro Petruzzelli di Bari, la Stagione musicale della Scuola Normale di Pisa, il Centro di Musica Antica "Pietà dei Turchini" di Napoli al tempo della direzione musicale di Antonio Florio e della direzione scientifica di Dinko Fabris - ed europee, come la Cité de la Musique di Parigi e festival spagnoli ("Fiestas Reales" di Madrid). Nel 2002 ha realizzato a Firenze (Biblioteca Riccardiana, Università degli Studi di Firenze, Conservatorio "Cherubini di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze) una Giornata Internazionale di Studi sulle fonti barocche per chitarra spagnola, incontro che ha prodotto la pubblicazione *Rime e Suoni alla spagnola, Atti della Giornata Internazionale di Studi sulla chitarra Barocca* (Alinea 2002). Ha pubblicato diversi articoli sulla musica barocca napoletana, alcuni dei quali relativi al compositore Leonardo Vinci. Ha partecipato ai seminari musicologici organizzati, fino al 2012, in seno alla Universidad de Zaragoza a cura di Juan José Carreras, Pablo Rodríguez e José Máximo Leza.

È stata responsabile della ricerca su Napoli nel progetto europeo "Musici" (AND - DHG): in seno a questo progetto ha ricostruito l'esistenza di importanti cappelle

musicali attive a Napoli durante il vicereame come la Cappella musicale del Pio Monte della Misericordia e quella della Chiesa nazionale spagnola di San Giacomo. Ha collaborato al progetto europeo "Enbach- European Network for Baroque Cultural Heritage" (Universitat de Barcelona), ove ha contribuito con le sue ricerche all'esposizione virtuale *Visiones Cruzadas* dedicata al mecenatismo tra Spagna e Napoli durante l'età vicereale. Ha pubblicato articoli sulla musica barocca a Napoli in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians* (2001), *MGG*, *DBI*, *Enciclopedia Aragonesa*, "Artigrama", "Le fonti musicali in Italia", nel volume *Aspects of the Secular Cantata in Late Baroque Italy* a cura di M. Talbot (Ashgate 2009), nel libro conclusivo del progetto "Musici" *Musicians of Europe in Venice, Rome and Naples (1650-1750)*. *Europäische Musiker in Venedig, Rom und Neapel. Les musiciens européens à Venise, à Rome et à Naples*, curato da A.-M. Goulet e G. zur Nieden (2015); ha inoltre curato l'edizione critica delle *Arie per Farinelli di E. R. Duni*, programmi di sala per teatri e festival italiani e stranieri e incisioni discografiche. Ha insegnato Storia della Notazione Musicale al Master di Musica Antica dell'Università della Basilicata, presieduto da Claudio Abbado.

Attualmente è docente di Storia della Musica al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli e ricercatrice per il progetto europeo Performart ERD per conto dell'École française de Rome.